



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- Società **Autorizzazione Integrata Ambientale - Gestione Impianto I.P.P.C. SICILIA ROTTAMI S.r.l.** (PARTITA IVA 04937400879). Adeguamento al D.Lgs 46/14 dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006 e ss.mm.ii. volturata e rinnovata fino al 31 Dicembre 2018 dal Decreto n. 42 del 23 Gennaio 2012, dell'impianto raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione, la pressatura, il trattamento, la cesoiatura e la frantumazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nonché stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra cui i rifiuti RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche), sito in Contrada Pezzagrande V Strada n. 39 - Zona Industriale nel Comune di Catania.
- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.";
- VISTO il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l'arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 "Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A." è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia";
- Visti il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

- Visto il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- Visto il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Visto il D. Lgs. 29 Giugno 2010 n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- Visto il D.Lgs. n. 46 del 04 Marzo 2014, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- Visto il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- Visto il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- Visto il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- Visto il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- Vista la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- Visto l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- Visto il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- Visto il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- Vista la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013";
- Vista la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";

- Vista l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto il Decreto MATTM 29/01/07 "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";
- Visto il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- Vista la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- Vista l'Ordinanza commissariale n. 676 del 31.05.2006, con la quale ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996 (oggi D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152), con la quale è stato rilasciato alla Ditta Sicilia Rottami s.n.c. di Guzzetta Paolo e Guzzetta Maurizio e Fabrizio, con sede legale in via Acquicella Porto n. 48 nel Comune di Catania, ed impianto in zona industriale - 4° e 5° S - Blocco Pezzagrande nel territorio del Comune di Catania giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- Vista l'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il progetto del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, anche conto terzi, tra cui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, proposto dalla Ditta Sicilia Rottami s.n.c. di Guzzetta Paolo e Guzzetta Maurizio e Fabrizio, con sede legale in via Acquicella Porto n. 48 nel Comune di Catania, ed impianto in zona industriale - 4° e 5° Strada - Blocco Pezzagrande - nel territorio del Comune di Catania e ne ha altresì autorizzato la realizzazione;
- Visto il D.R.S. n. 700 del 23/07/2008 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3 Tutela dall' Inquinamento Atmosferico - con il quale viene concessa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e speciali pericolosi con frantumazione e vagliatura di materiali metallici - cavi elettrici, da svolgere nell'impianto sito in zona industriale V Strada nel Comune di Catania;
- Visto il Decreto n. 316/SRB del 25 Novembre 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, è stato modificato l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006, autorizzando a ricevere in ingresso all'impianto, i codici CER costituiti da veicoli fuori uso e provenienti dal loro smantellamento (conto terzi) e autorizzando per la gestione di alcune tipologie di rifiuti, le operazioni di recupero R4 di cui all'allegato "C" al D. Lgs.152/06;
- Vista la nota prot. 41807 del 28 Ottobre 2010, indirizzata alla Ditta ed alla Provincia Regionale di Catania, oggi Città Metropolitana di Catania, per eventuali osservazioni, con la quale questo Ufficio prende atto della planimetria trasmessa dalla Ditta relativa alla rappresentazione grafica dell'impianto con evidenziate le aree destinate alla gestione di rifiuti in procedura semplificata;
- Vista la nota prot. 296930 del 18 Novembre 2010 con la quale il Comune di Catania - Direzione Ecologia e Ambiente, autorizza la società Sicilia Rottami s.n.c. di Guzzetta Paolo e di Guzzetta Maurizio e Fabrizio, con sede legale in via Acquicella Porto n. 48 e stabilimento



- produttivo in Catania, Zona Industriale, V Strada n. 39, allo scarico dei reflui civili e industriali;
- Visto il Decreto n. 42 del 23 Gennaio 2012 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006 così come modificata dal Decreto n. 316/SRB del 25/11/2009, di autorizzazione del centro di raccolta, per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, anche conto terzi, tra cui RAEE intestata alla Ditta Sicilia Rottami s.n.c. è stata rinnovata fino al 31 Dicembre 2018 e volturata in favore della Ditta Sicilia Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto in Catania – zona industriale Contrada Pezzagrande V Strada n. 39;
- Vista la nota prot. 89592 del 14 Marzo 2012, parte integrante del provvedimento n. 296930 del 18/11/2010, con la quale il Comune di Catania – Direzione Ecologia e Ambiente, determina la voltura dell'autorizzazione allo scarico in favore della società Sicilia Rottami S.r.l.;
- Visto il Decreto n. 2121 del 06 Novembre 2012 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006, così come modificata dal Decreto n. 316/SRB del 25/11/2009, rinnovata fino al 31 Dicembre 2018 e volturata in favore della Società Sicilia Rottami S.r.l. con sede legale ed impianto in Contrada Pezzagrande V Strada n. 39 – Zona Industriale nel Comune di Catania, di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, tra cui RAEE, è stato integrato con l'inserimento dei codici CER 170301* (*miscele bituminose contenenti catrame di carbone*), 170302 (*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*) e 170303* (*catrame di carbone e prodotti contenenti catrame*), per le operazioni D15 e R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- Vista la nota prot. n. 49924 del 12 Dicembre 2013 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n. 1964367 del 22/03/2012 e la sua appendice n. 1 del 27/03/2013 stipulate a favore della Ditta Sicilia Rottami S.r.l. dalla COFACE Assicurazioni S.p.A., compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni con sede legale in Via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità dal 22/03/2012 e sino al 31/12/2019, per un importo massimo garantito pari ad €. 468.352,00 (Euro quattro-cento-sessanta-otto-mila-trecento-cinquanta-due/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006 e ss.mm.ii., rinnovato e volturato con Decreto n. 42 del 23 Gennaio 2012;
- Visto il D.D.G. n. 288 del 17/04/2015 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Servizio 2 Tutela dall' Inquinamento Atmosferico – con il quale è concessa alla Ditta Sicilia Rottami S.r.l., con sede legale ed impianto in Catania – zona industriale V Strada n. 39, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con il D.R.S. n. 700 del 23/07/2008;
- Visto il Decreto n. 2302 del 10 Dicembre 2015 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata integrata e modificata l'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006 e ss.mm.ii. intestata alla Ditta Sicilia Rottami S.r.l., con sede legale ed impianto in Catania – zona industriale Contrada Pezzagrande V Strada n. 39, con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti e con l'autorizzazione alla gestione dell'operazione di recupero R12 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per i rifiuti in ingresso all'impianto;

- Vista l'istanza del 03 Settembre 2014 acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 34155 del 08/09/14 la quale la Ditta Sicilia Rottami S.r.l. con sede legale ed impianto in Contrada Pezzagrande V Strada n. 39 – zona industriale nel Comune di Catania, ha presentato istanza di adeguamento al D. Lgs. 46/14 e rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, per la installazione esistente e già autorizzata ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 con l'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la nota del 13 Maggio 2015 acquisita agli atti del Dipartimento in data 13/05/2015 al n. 21277, con la quale la Ditta presenta istanza di rinnovo di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali
- Vista l'istanza del 13 Maggio 2015 acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 21273 del 13/05/15 la quale la Ditta chiede l'aumento della potenzialità annua di rifiuti non pericolosi da 20.000 Tonn/anno a 60.000 Tonn/anno;
- Viste la nota del 10 Giugno 2015, del 20 Luglio 2015 e del 04 Novembre 2016, acquisite al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti rispettivamente al n. 25590 del 10/06/15, al n. 32000 del 21/07/15 ed al n. 46497 del 04/11/2016, con le quali la Società Sicilia Rottami S.r.l. ha trasmesso, ad integrazione e completamento, la seguente documentazione tecnica:

➤ Relazione tecnica contenente:

- Inquadramento dell'attività in riferimento al D. Lgs. n. 59/2005;
- Ubicazione del centro e assetto viario;
- Coerenza con la normativa vigente in materia di gestione di rifiuti;
- Attualità del centro di stoccaggio e recupero ed attività di pubblico interesse esercitata;
- Inquadramento ambientale;
- Localizzazione dell'impianto;
- Stato del clima e dell'atmosfera;
- Inquadramento geologico e geomorfologico;
- Stato del suolo e sottosuolo;
- Stato della flora e della vegetazione;
- Stato della fauna;
- Stato degli ecosistemi;
- Descrizione dell'impianto, caratteristiche dell'area, dei fabbricati e delle attrezzature costituenti il centro di stoccaggio rifiuti;
- Le autorizzazioni ambientali in possesso della Ditta attualmente vigenti;
- Gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Gestione dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;
- Gestione dei rifiuti costituiti da cavi elettrici dismessi;
- Gestione dei rifiuti costituiti da batterie al piombo esauste;
- Gestione dei rifiuti costituiti da materiali isolanti e materiale da costruzione contenenti amianto;
- Gestione dei veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs.209/03;
- Descrizione dell'impianto di depurazione presente in azienda;
- Cicli produttivi e indicatori di performance;
- Materie prime;
- Bilancio energetico;
- Emissioni;
- Emissioni potenziali derivanti dallo stoccaggio e dalla movimentazione dei rifiuti;
- Consumi energetici globali aziendali e di risorsa idrica;
- Rifiuti;
- Potenzialità dell'impianto;
- Valutazione integrata dell'inquinamento;
- Valutazione del posizionamento dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibili (BAT) – D.M. 29 Gennaio 2007;
- Interventi per adeguare l'impianto alle migliori tecniche disponibili;
- Piano per la dismissione e ripristino del sito;



- Ulteriori presidi ambientali;
- Altri aspetti ambientali;
- Conclusioni;
- Planimetria con ridefinizione delle aree scala 1:200;
- Planimetria layout impianto;
- Planimetria area stoccaggio rifiuti;
- Planimetria rete gestione acque;
- Planimetria emissioni in atmosfera;
- Stralcio mappa catastale;
- Stralcio P.R.G.;
- Corografia;
- Schede A.I.A.:
 - Scheda A identificazione dell'impianto;
 - Scheda B Autorizzazioni precedenti;
 - Scheda C Capacità produttiva;
 - Scheda D Materie prime;
 - Scheda E Emissioni:
 - Sez. E1 Emissioni in atmosfera;
 - Sez. E2 Emissioni idriche;
 - Sez. E3 Emissioni sonore;
- Allegati:
 - Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Voltura autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Integrazioni autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
 - Autorizzazione agli scarichi;
 - Certificazione UNI ISO 9001 – UNI ISO 14001;
 - Certificazione regolamento UE 333/2011;
 - Certificazione Regolamento UE 715/2013;
 - Certificazione VV.F. (antincendi);
 - Piano di monitoraggio e controllo;
 - Analisi acque reflue;
 - Analisi emissioni;
 - Valutazione impatto acustico;
 - Parere impatto acustico;
 - Documento di valutazione rischi (DVR);
 - Cassette primo soccorso;
 - Registro attrezzature antincendio;
 - Organigramma aziendale;
 - Rifiuti in ingresso anno 2013;
 - Rifiuti prodotti anno 2013;
 - Cesoiatura;
 - Schema a blocchi impianto cavi;
 - Schema a blocchi depuratore;
 - Matrice valutazione inquinamento integrato;
 - Gestione delle anomalie e/o emergenze;
 - Procedure per il controllo degli spandimenti;
 - Sversamento soluzioni acido batterie;
 - Schema sicurezza neutrite;
 - Schema sicurezza quarzite;
 - Scheda sicurezza carboni attivi;

Visto il verbale della conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 5460 del 08/02/2017, svoltasi in data 14/03/2017 nei locali di questo Dipartimento, notificato con PEC prot. 12306 del 15 Marzo 2017 dal quale risulta che:

- La Ditta Sicilia Rottami S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura – U.T.G. di Catania con validità fino al 10 Marzo 2018;
- La Ditta ha pagato gli oneri istruttori la cui copia dell'avvenuto bonifico è stata trasmessa in data 14/09/2016 ed acquisita al protocollo del Dipartimento in data 14/09/2016 al n. 38519;
- Il Presidente della conferenza fa presente che l'odierna conferenza terrà conto delle procedure di cui al D.Lgs.30 Giugno 2016 n. 127 recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 Agosto 2015 n. 124";
- Il Presidente fa presente, altresì, che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241 e ss.mm.ii. si considererà acquisito l'assenso della amministrazione il cui rappresentante all'esito dei lavori della conferenza non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata; rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 4 della legge 241/90, il dissenso, a pena di inammissibilità deve essere manifestato nella conferenza dei servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
- Con nota prot. 88022 del 09 Marzo 2017, acquisita al protocollo del Dipartimento in data 10/03/2017 al n. 11293, il Comune di Catania – Direzione Ecologia e Ambiente – Ufficio Controllo Scarichi, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Con nota prot. 91671 del 13 Marzo 2017 il Comune di Catania – Direzione Ecologia e Ambiente – esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 269, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'esercizio richiesto, a condizione che siano mantenuti in perfetta efficienza i presidi depurativi esistenti e che siano sempre rispettati i limiti di emissione/immissioni sonora stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 04/03/2013;
- Con nota prot. 15182 del 13 Marzo 2017 L'ARPA S.T. di Catania al fine dell'espressione del parere di competenza chiede un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) degli impatti ambientali;

Vista la nota prot. 6693 del 14/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento in data 16/03/2017 al n. 12329, con la quale l'IRSAP – Ufficio Periferico di Catania, esaminato il progetto, dichiara ammissibile l'attività all'interno dell'Area e conforme al PRASI ed esprime parere favorevole al progetto di adeguamento al D.Lgs. n. 46/14 relativo all'impianto in esame;

Vista la nota prot. 19441 del 14/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento in data 16/03/2017 al n. 12325, con la quale l'ARTA – Area 2 Coordinamento UTA, fermo restando gli effetti e le prescrizioni di cui al D.R.S. n. 700/2008 volturato alla Società Sicilia Rottami S.r.l. con D.D.G. n. 288/2015, rende parere favorevole alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale, nel rispetto dei limiti di cui al dispositivo;

Vista la nota prot. 13838 del 10/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 11396, con la quale la Città Metropolitana di Catania esprime, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 46/2014, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'insediamento I.P.P.C. in esame, alle seguenti condizioni:

- 1) Venga predisposto un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC) di tutto l'impianto, che dovrà essere redatto secondo i dettami delle B.A.T. di riferimento e le linee guida ARPA Sicilia. Il P.M.e C. dovrà essere sottoposto al parere dell'ARPA ed a questo Ente in qualità di autorità ambientale delegata al controllo ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 2) Tutte le acque dei piazzali dovranno essere convogliate in opportuni pozzetti di ispezione (che dovranno essere non meno di quattro) prima di giungere al disoleatore;
- 3) Dovranno essere predisposti opportuni presidi di misurazione delle emissioni diffuse (non meno di quattro) da collocarsi:
 - Nel capannone destinato alla messa in riserva per operazioni di recupero di metalli non ferrosi;



- Nel capannone adibito allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- Nel capannone adibito allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Nel capannone adibito allo stoccaggio dei RAEE;

Tutti i presidi di misurazione delle emissioni diffuse ed i pozzetti d'ispezione delle acque di piazzale, dovranno essere riportati in apposita planimetria e nel P.M. e C.

Nello stesso P.M. e C. dovrà essere riportata la frequenza di monitoraggio e gli analisi e gli inquinanti da ricercare in base alle B.A.T. di riferimento per impianti simili;

- Vista la nota prot. 44068 del 18/07/2017, acquisita agli atti del Dipartimento in data 19/07/2017 al n. 31746, con la quale l'ARPA S.T. di Catania, trasmette in formato digitale il documento tecnico denominato "Piano di monitoraggio e controllo (PMC) REV 03 - Agosto 2017" della Società Sicilia Rottami S.r.l., nella versione concordata ed approvata da ARPA S.T. di CT (prot. 51015 del 31/08/2018) ed esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 – quater, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'insediamento I.P.P.C. in esame;
- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del rappresentante legale della Sicilia Rottami S.r.l., con la quale chiede il ridimensionamento dei quantitativi di rifiuti, con le potenzialità di cui al dispositivo;
- Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- Visto il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- Considerato che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta Sicilia Rottami S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del Decreto n. 1852 del 22 novembre 2011;
- Vista l'iscrizione della Ditta Sicilia Rottami S.r.l. nella White List della Prefettura – U.T.G. di Catania con validità fino al 28 Febbraio 2019;
- Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi.
- Vista la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 17/10/2018;
- Vista la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori per il rilascio dell'AIA effettuata in data 05/09/2016 a favore della Cassa Regionale Siciliana Capo 16 Capitolo 1820 del Bilancio della Regione Siciliana;

- Vista** la nota prot. 273 del 04/01/2018, indirizzata al Responsabile per la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e, per conoscenza al Dirigente Generale del Dipartimento, con la quale il Servizio 7 – Autorizzazioni ha richiesto la pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Dipartimento, ai sensi dell'art. 29quater del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Ritenuto** che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- Ritenuto** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e pertanto di poter procedere al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., per l'adeguamento al D. Lgs. 46/14 della installazione già autorizzata ai sensi dell'art.208 D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. con l'Ordinanza commissariale n. 1130 del 27 Dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto** di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa

DECRETA

Art.1

Le premesse devono intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente Decreto.

Ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Sicilia Rottami S.r.l. con sede legale in Contrada Pezzagrande V Strada n. 39 – zona industriale nel Comune di Catania (Gestore IPPC) per l'adeguamento al D.Lgs.46/14 della installazione già autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. con le Ordinanze commissariali n. 676 del 31 Maggio 2006, n. 1130 del 27 Dicembre 2006, e con i Decreti n. 700 del 23 Luglio 2008 del Servizio Emissioni in atmosfera dell'A.R.T.A., n. 316/SRB del 25 Novembre 2009, n. 42 del 23 Gennaio 2012, n. 2121 del 06 Novembre 2012, n. 288 del 17/04/2015 del Servizio Emissioni in atmosfera dell'A.R.T.A., n. 2302 del 10 Dicembre 2015, in luogo e sostituzione degli stessi per l'impianto di raccolta, per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura, trattamento, cesoiatura e frantumazione di cui alle lettere g), h), i), f), l) e n) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03 per le operazioni D15, R4, R12 e R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., sito in Contrada Pezzagrande V Strada n. 39 – Zona Industriale nel Comune di Catania.

Il riesame con valenza di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro il 31/12/2028. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29 decies del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

Art.2

La presente autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I della parte V del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della parte III del del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del Dlgs. n. 152/06).

Art.3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La Ditta è obbligata al rispetto dei contenuti e delle prescrizioni dei provvedimenti di cui all'Ordinanza n. 676 del 31 Maggio 2006, di giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'impianto e del D.R.S. n. 700 del 23/07/2008 così come volturato con D.D.G. n. 288 del 17/04/2015 del Servizio Emissioni in atmosfera dell'A.R.T.A., che costituiscono parte integrante del presente Decreto;
2. la potenzialità massima annua dell'impianto è di 70.000 tonn/anno di cui:
60.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi;
10.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi;
3. la gestione dei RAEE deve avvenire in conformità al D. Lgs. n. 151 del 25 Luglio 2005 e ss.mm.ii.;
4. l'impianto deve essere esercito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
5. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
6. l'impianto deve essere gestito adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico, con particolare riguardo agli elementi contenenti sostanze liquide o gas;
7. le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
8. devono essere evitate lesioni a circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
9. i settori di stoccaggio delle apparecchiature devono essere al coperto e contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la tipologia di raggruppamento, le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
10. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con indicazione del rifiuto stoccato;
11. lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
12. la Società dovrà acquisire in fase di esecutività, il piano delle misure preventive per la sicurezza e la salute dei lavoratori che saranno impegnati nelle operazioni descritte;
13. la Società dovrà fornire i lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, di un locale di riposo provvisto di spogliatoio e di servizio igienico provvisto di doccia, gabinetto e lavabo; deve essere garantita la fornitura di acqua potabile;
14. l'area d'impianto deve essere dotata di sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque di piazzale e di pioggia; l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto della presente autorizzazione e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
15. l'impianto deve avere una dotazione di attrezzature estinguenti secondo quanto previsto dalle norme antincendio;
16. deve essere adottato un adeguato piano di prevenzione/protezione dai rischi di incendio e sia installata una adeguata segnaletica antincendio conforme al Dlgs 493/96;
17. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori, ed in particolare la normativa antincendio;
18. l'impianto dovrà essere gestito e monitorato al fine di impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica, evitando, per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
19. dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza della stazione di trattamento durante le attività produttive, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, nonché il contatto con aerosol ed eventuali sostanze chimiche tossiche.

20. per le emissioni in atmosfera dovranno essere rispettati i limiti fissati dall'ARTA - Area 2 Coordinamento UTA con il parere prot. 19441 del 14/03/2017 riportati nella tabella sottostante:

Limiti di emissione:

Punto	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Limite (mg/Nm ³)	Impianto di abbattimento
E1	Frantumazione	8000	Polveri	30	Ciclone

Punto	Provenienza	Marca	Potenza nominale	Combustibile
E2	Gruppo elettrogeno	Caterpillar	165 KWA	Gasolio

Prescrizioni:

- a) Il gruppo elettrogeno dovrà essere dotato di opportuna strumentazione (orologio/contatore) per quantizzare il tempo trascorso durante l'intervento in emergenza;
- b) Le ore di intervento in emergenza del gruppo elettrogeno dovranno essere annotate su apposito registro;
- c) le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti pulverulenti, nonché quelli in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- d) ai sensi dell'art. 271 comma 14 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limiti di emissioni, la Società dovrà informare tempestivamente l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente AREA 2 UTA di Catania, la Città Metropolitana di Catania e la S.T. A.R.P.A. di Catania precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione. Dovrà inoltre annotata sul registro previsto all'appendice 2 dell'Allegato VI, alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo.
- e) La Società dovrà effettuare con periodicità semestrale, a partire dalla data di messa in esercizio, la misurazione delle emissioni inquinanti, dandone congruo preavviso all'AREA 2 - UTA di Catania dell'ARTA, alla Città Metropolitana di Catania e la S.T. A.R.P.A. di Catania, comunicando agli stessi il risultato delle analisi. La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Catania e S.T. A.R.P.A. di Catania) ed all'ARTA Area 2 - UTA di Catania entro 60 giorni dalla data del campionamento. La Società dovrà trasmettere agli Organi di controllo copia degli allegati progettuali di cui al parere prot. 19441 del 14/03/2017 ai fini del corretto svolgimento dell'attività di controllo;
- f) La Società unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche. Le relazioni di analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il Decreto Assessoriale n. 31/2017 del 25/01/1999. I metodi analitici sono quelli pubblicati nel Decreto M.A.T.T. M. del 25/08/2000 ed all'Allegato VI della parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- g) Gli Organi di Controllo (Città Metropolitana di Catania e S.T. A.R.P.A. di Catania) effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente provvedimento, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Società;
- h) La Società dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Catania e la S.T. A.R.P.A. di Catania) ed all'ARTA Area 2 - UTA Catania, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della verifica della loro efficacia, ai sensi del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997;
- i) È fatto obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi delle norme di settore;

21. l'impianto dovrà soddisfare i requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49.

22. i rifiuti pericolosi prodotti dai cicli di lavorazione dovranno essere imballati ed etichettati, così come previsto dalle vigenti normative di settore, e stoccati all'interno dell'impianto in modo da garantire la

- salute dei lavoratori e la tutela delle componenti ambientali. I fluidi volatili devono essere stoccati in contenitori (bombole o bomboloni) a tenuta stagna in condizioni di temperatura controllata.
23. il gestore dovrà organizzare le operazioni di gestione dei rifiuti presso i punti di accumulo e/o di conferimento dell'impianto in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera.
 24. per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni previste dall'autorizzazioni unica si dovrà fare riferimento ad un Piano di Monitoraggio e Controllo (PmeC) coerente con le specifiche dettate dalla normativa vigente, che dovrà essere elaborato dal gestore dell'impianto entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione unica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Dipartimento Arpa Provinciale competente per territorio. Copia del documento finale sarà trasmessa all'AREA 2 DRA ed alla Città Metropolitana di Catania per gli adempimenti di competenza.
 25. nel PmeC dovranno essere motivate le scelte tecnico/logistiche fatte per la progettazione del sistema di monitoraggio. Il PmeC dovrà inoltre prevedere la descrizione delle modalità e delle procedure tecniche adottate per la prevenzione e minimizzazione delle emissioni diffuse.
 26. Per le specifiche operative integrative e/o di dettaglio si rimanda a quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
 27. Il gestore IPPC è tenuto a rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06.

Art. 4

I rifiuti, in codice a sei cifre e le operazioni consentite, che possono essere ammessi in impianto, sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Operazioni
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/R12/D15
02 01 10	rifiuti metallici	R13/R12/R4
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/R4
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13/R12
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13/R12
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	R13/D15
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	R13/D15
07 02 13	rifiuti plastici	R13/R12/D15
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	R13/D15
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13/D15
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	R13/D15
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	R13/D15
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13/D15
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13/D15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13/D15

08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13/D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13/R12/D15
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R13/D15
10 02 10	scaglie di laminazione	R13/R12/R4
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/R4
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13/R12/R4
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	R13/D15
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	R13/D15
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13/R12/D15
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	R13/R12/D15
10 11 23	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/D15
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	R13/D15
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	R13/D15
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	R13/D15
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
11 05 01	zinco solido	R13/R12/R4
11 05 02	ceneri di zinco	R13/R12/D15
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13/R12/R4
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13/R12/R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13/R12/R4
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13/R12/R4
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13/R12/D15
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 120106	R13/R12/D15
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R4
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13/R12/D15
15 01 02	imballaggi in plastica	R13/R12/D15
15 01 03	imballaggi in legno	R13/R12/D15
15 01 04	imballaggi metallici	R13/R12/R4
15 01 05	imballaggi compositi	R13/R12/D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13/R12/R4
15 01 07	imballaggi in vetro	R13/R12/D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13/R12/D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolosi	R13/R4
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 160111	R13/R12/R4
16 01 15	liquidi antigelo, diversi da quelli di cui alla voce 160114	D15
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13/R12/R4
16 01 17	metalli ferrosi	R13/R12/R4
16 01 18	metalli non ferrosi	R13/R12/R4
16 01 19	plastica	R13/R12/D15
16 01 20	vetro	R13/R12/D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13/R12/R4
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/R4/D15

16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13/R12/R4
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13/R12/R4
16 06 04	batterie alcaline (tranne 160603)	R13/R12/D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13/R12/D15
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio iridio o platino (tranne 160807)	R13/R12/R4
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13/R12/R4
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13/R12/D15
17 01 01	cemento	R13/R12/D15
17 01 02	mattoni	R13/R12/D15
17 01 03	mattonelle e ceramica	R13/R12/D15
17 02 01	legno	R13/R12/D15
17 02 02	vetro	R13/R12/D15
17 02 03	plastica	R13/R12/D15
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelli di cui alla voce 17 03 01	R13/R12/D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13/R12/R4
17 04 02	alluminio	R13/R12/R4
17 04 03	piombo	R13/R12/R4
17 04 04	zinco	R13/R12/R4
17 04 05	ferro e acciaio	R13/R12/R4
17 04 06	stagno	R13/R12/R4
17 04 07	metalli misti	R13/R12/R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13/R12/R4
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13/D15
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13/R12/D15
17 06 04	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13/R12/D15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e di demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13/D15
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13/R12/R4/D15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13/D15
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13/D15
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13/R12/R4/D15
19 10 02	rifiuti di metallo non ferrosi	R13/R12/R4/D15
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelli di cui alla voce 191003	R13/ D15
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	R13/D15
19 12 01	carta e cartone	R13/R12/D15
19 12 02	metalli ferrosi	R13/R12/R4/D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R13/R12/R4/D15
19 12 04	plastica e gomma	R13/R12/ D15
19 12 05	vetro	R13/R12/D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13/R12/D15
19 12 08	prodotti tessili	R13/R12/D15
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13/R12/D15
20 01 01	carta e cartone	R13/R12/D15
20 01 02	vetro	R13/R12/D15

20 01 10	abbigliamento	R13/R12/D15
20 01 11	prodotti tessili	R13/R12/D15
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13/R12/D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13/R12/R4
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13/R12/D15
20 01 39	plastica	R13/R12/D15
20 01 40	metallo	R13/R12/R4/D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13/R12/R4/D15

Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Operazioni
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13/D15
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	D15
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13/D15
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15
07 06 04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	R13/D15
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13/D15
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13/D15
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15
07 07 04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	R13/D15
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	R13/D15
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13/D15
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13/D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
08 03 19*	oli dispersi	R13/D15
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	R13/D15
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13/D15
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D15
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13/D15
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13/D15
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13/D15
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13/D15

12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13/D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13/D15
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13/D15
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13/D15
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13/D15
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13/D15
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13/D15
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13/D15
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13/D15
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13/D15
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13/D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13/D15
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13/D15
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13/D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13/D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13/D15
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	R13/D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13/D15
16 01 04*	veicoli fuori uso	R13/R4
16 01 07*	filtri dell'olio	R13/D15
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13/D15
16 01 09*	componenti contenenti PCB	R13/D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad es. "airbag")	R13/D15
16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	R13/D15
16 01 13*	liquidi per freni	R13/D15
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160 07 a 160111, 16 01 13 e 16 01 14	R13/D15
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13/R4/D15
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13/R4/D15
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13/R12/R4/D15
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	R13/R12/R4/D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13/R12/R4/D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13/R12/R4/D15
16 06 01*	batterie al piombo	R13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13/D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13/D15
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13/D15
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13/D15
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13/D15
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13/D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13/D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13/D15
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13/D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13/R4/D15
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13/R4/D15
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D15

17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13/D15
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	R13/D15
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13/D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	D15
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	D15
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti), contenenti sostanze pericolose	D15
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D15
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue Industriali	D15
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	D15
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13/D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13/R12/R4
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13/D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché	R13/D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13/R12/R4/D15
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13/D15

Art.5

Le garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT e conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., devono essere mantenute sempre vigenti per un periodo pari alla validità della presente autorizzazione maggiorata di un anno.

A tal fine la Società dovrà trasmettere l'aggiornamento delle garanzie finanziarie, approvate con la nota prot. n. 49924 del 12 Dicembre 2013, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

La Società dovrà trasmettere, entro 30 gg dalla data del presente provvedimento, il nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, ovvero confermare il nominativo esistente.

La Società dovrà trasmettere, entro 30 gg dalla data del presente provvedimento, il nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, ovvero confermare il nominativo esistente.

Art.6

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II – titolo III del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del Decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 7

La Società è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 8

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 9

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

Art. 10

Ai sensi dell'Art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06, l'ARPA, accerta il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. Il Dipartimento A.R.P.A. ST di Catania e la Città Metropolitana di Catania effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

ART. 11

Il progetto, nella sua versione definitiva, è costituito dai seguenti elaborati:

➤ Relazione tecnica contenente:

- Inquadramento dell'attività in riferimento al D. Lgs. n. 59/2005;
- Ubicazione del centro e assetto viario;
- Coerenza con la normativa vigente in materia di gestione di rifiuti;
- Attualità del centro di stoccaggio e recupero ed attività di pubblico interesse esercitata;
- Inquadramento ambientale;
- Localizzazione dell'impianto;
- Stato del clima e dell'atmosfera;
- Inquadramento geologico e geomorfologico;
- Stato del suolo e sottosuolo;
- Stato della flora e della vegetazione;
- Stato della fauna;
- Stato degli ecosistemi;
- Descrizione dell'impianto, caratteristiche dell'area, dei fabbricati e delle attrezzature costituenti il centro di stoccaggio rifiuti;

- Le autorizzazioni ambientali in possesso della Ditta attualmente vigenti;
- Gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Gestione dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;
- Gestione dei rifiuti costituiti da cavi elettrici dismessi;
- Gestione dei rifiuti costituiti da batterie al piombo esauste;
- Gestione dei rifiuti costituiti da materiali isolanti e materiale da costruzione contenenti amianto;
- Gestione dei veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs.209/03;
- Descrizione dell'impianto di depurazione presente in azienda;
- Cicli produttivi e indicatori di performance;
- Materie prime;
- Bilancio energetico;
- Emissioni;
- Emissioni potenziali derivanti dallo stoccaggio e dalla movimentazione dei rifiuti;
- Consumi energetici globali aziendali e di risorsa idrica;
- Rifiuti;
- Potenzialità dell'impianto;
- Valutazione integrata dell'inquinamento;
- Valutazione del posizionamento dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibili (BAT) – D.M. 29 Gennaio 2007;
- Interventi per adeguare l'impianto alle migliori tecniche disponibili;
- Piano per la dismissione e ripristino del sito;
- Ulteriori presidi ambientali;
- Altri aspetti ambientali;
- Conclusioni;
- ✓ Planimetria con ridefinizione delle aree scala 1:200;
- ✓ Planimetria layout impianto;
- ✓ Planimetria area stoccaggio rifiuti;
- ✓ Planimetria rete gestione acque;
- ✓ Planimetria emissioni in atmosfera;
- ✓ Stralcio mappa catastale;
- ✓ Stralcio P.R.G.;
- ✓ Corografia;
- ✓ Schede A.L.A.:
 - Scheda A identificazione dell'impianto;
 - Scheda B Autorizzazioni precedenti;
 - Scheda C Capacità produttiva;
 - Scheda D Materie prime;
 - Scheda E Emissioni:
 - Sez. E1 Emissioni in atmosfera;
 - Sez. E2 Emissioni idriche;
 - Sez. E3 Emissioni sonore;
- ✓ Allegati:
 - Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Voltura autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Integrazioni autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
 - Autorizzazione agli scarichi;
 - Certificazione UNI ISO 9001 – UNI ISO 14001;
 - Certificazione regolamento UE 333/2011;
 - Certificazione Regolamento UE 715/2013;
 - Certificazione VV.F. (antincendi);
 - Piano di monitoraggio e controllo;
 - Analisi acque reflue;
 - Analisi emissioni;
 - Valutazione impatto acustico;



- Parere impatto acustico;
- Documento di valutazione rischi (DVR);
- Cassetta primo soccorso;
- Registro attrezzature antincendio;
- Organigramma aziendale;
- Rifiuti in ingresso anno 2013;
- Rifiuti prodotti anno 2013;
- Cesoiatura;
- Schema a blocchi impianto cavi;
- Schema a blocchi depuratore;
- Matrice valutazione inquinamento integrato;
- Gestione delle anomalie e/o emergenze;
- Procedure per il controllo degli spandimenti;
- Sversamento soluzioni acido batterie;
- Schema sicurezza neutrite;
- Schema sicurezza quarzite;
- Scheda sicurezza carboni attivi;

ART. 12

Il presente provvedimento verrà notificato al Gestore IPPC Società SICILIA ROTTAMI S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e verrà trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Catania, Città Metropolitana di Catania, Pubblico Registro Automobilistico di Catania, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. - Struttura Territoriale di Catania, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li 13 DIC 2018

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcella Ascutto)



IL DIRIGENTE
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Arch. Antonino Rotella)


